

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
semestre . . . 11
12. trimestre . . . 6
12. mese . . . 5
Estero: anno . . . L. 22
12. semestre . . . 12
12. trimestre . . . 7
12. mese . . . 6
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.
I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. - In terza pagina sopra la firma (cronologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 20 in quarta pagina cent. 20. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 4 e 3 e 2 e 1 pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Pel 60.° anniversario della prima messa di Leone XIII

Roma 1. - Oggi, per il sessantesimo anniversario della sua prima messa, il santo Padre è disceso nella Gran Sala della benedizione, sopra il portico della basilica di San Pietro, e vi ha celebrato la messa.

Oltre due mila persone gremivano la sala; in prima fila, vicino all'altare, erano schierati il Circolo di San Pietro della Gioventù Cattolica, e il Comitato parrocchiale di Borgo. Alcune centinaia di persone avevano preso posto nelle sale vicine dove il S. Padre doveva passare.

Il Santo Padre è arrivato in portantina alle 8 e 1/2.

All'ingresso della Sala è salito in una piccola sedia gestatoria, ed ha attraversato la Sala fino all'altare, accompagnato dagli applausi entusiastici della folla.

Durante la messa del Papa i cantori della Cappella Sistina hanno eseguito dei mottetti. Terminata la messa del Papa ne è stata celebrata una seconda da uno dei suoi cappellani segreti.

Dopo questa seconda messa il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano i membri del circolo di S. Pietro e del comitato parrocchiale.

Il bacio della mano ha durato tre quarti d'ora circa.

Finalmente il S. Padre è salito di nuovo in sedia gestatoria, fino all'ingresso della Sala, ove è salito in portantina.

Applausi senza fine hanno risonato sul suo passaggio, finché la portantina è scomparsa nella Sala Regia.

Nelle ore pomeridiane una folla enorme si era recata a S. Pietro per assistervi al Te Deum cantato dal Capitolo della Basilica.

Il Cardinal Rampolla ha dato la benedizione con il magnifico ostensorio regalato in questi ultimi giorni, dal Santo Padre al Capitolo Vaticano.

Giovedì il Santo Padre ricevette in separate udienze le LL. EE. il Signor D'Antas, Ambasciatore di Portogallo, il Signor Generale Velez, Ministro Plenipotenziario di Colombia, il Sig. Commendator Fausti, Ministro Plenipotenziario di Bolivia, il Signor Techarikow, Ministro Residente di Russia, ed i Signori Incaricati d'affari del Belgio e del Principato di Monaco.

I suddetti signori Diplomatici presentarono in seguito a Sua Santità gli addetti alle rispettive Ambasciate e Legazioni, e da ultimo si recarono ad ossequiare l'Emo Cardinale Rampolla, Segretario di Stato di Sua Santità.

Sabato S. Santità ricevette in udienza Sua Emza il Gran Maestro del S. M. Ordine Gerosolimitano di Malta unitamente ai componenti il S. Consiglio dell'Ordine, i quali Le presentarono augurii e felicitazioni pel nuovo anno.

Parimenti Sabato S. E. il signor Duca di San Martino di Montalbo presentò al Santo Padre augurii e felicitazioni per l'anno novello, in nome di S. A. R. il Conte di Caserta.

Il Santo Padre alla Basilica Vaticana

Il Santo Padre, nella fausta ricorrenza del sessantesimo anno da che Egli celebrò la prima Messa, ha donato alla Patriarcale Basilica Vaticana, l'Ostensorio offertogli dai cattolici italiani in protesta contro il monumento all'eresiarca nolano. Ecco la lettera con cui, l'Augusto Pontefice, accompagna il suo splendido donativo.

Al Signor Cardinale Mariano Rampolla del Tindaro Arciprete della Nostra Patriarcale Basilica Vaticana

Signor Cardinale,

Abbiamo stabilito di fare un dono alla Basilica Vaticana, che tornerà pure a proposito nella funzione eucaristica di domani, decretata dal Capitolo per il sessantesimo anniversario del Nostro sacerdozio. - Alorchè sul suolo di Roma venne innalzato, non è ancor molti anni, un monumento pubblico a glorificazione del pensiero indocile alla parola di Dio, parecchi volenterosi si misero d'intelligenza per far apprestare a proprie spese un arredo sacro, da offrirsi poscia a Noi come testimonianza de' loro devoti sensi e a ristoro di quella profanazione. Così venne fatto un Ostensorio, nel quale, com' Ella vede, signor Cardinale, è intrinsecata un'idea che sovrasta di lunga mano al pregio della materia ed al magistero dell'arte. Egli è appunto quello che oggi mandiamo in dono all'anzidetta Basilica. Ricordo durevole di fede e pietà di migliaia d'Italiam esse non potrebb' essere meglio collocato che presso la simbolica Confessione di S. Pietro.

Auspicio de' celesti favori impartiamo a Lei, come pure al Capitolo ed al Clero tutto della Basilica, l'Apostolica Benedizione.

Dal Vaticano 31 dicembre 1897.

LEO PP. XIII

Il programma Papale della civiltà

Il Don Marsio di Napoli del 27-28, N. 358, in un notevole articolo, dimostra come Leone XIII, nel suo discorso ai Cardinali, abbia esposto il programma della civiltà cristiana.

Citiamo alcuni brani del detto articolo: « Programma assai vasto e che può svolgersi in tempo indeterminato; ma non meno alto, non meno mirabile per questo. « L'intonazione del discorso di Leone XIII è alta; ma come poteva essere altrimenti, se egli non parla ad una regione o ad un nucleo politico, ma a tutta la chiesa militante, a tutto il popolo cristiano, a tutta la milizia schierata in campo ne secoli? »

« Già, delle forme politiche, Papa Leone non tiene che quel conto proprio di cose transitorie: forme soggette a modificarsi, a trasformarsi, a scomparire. . . . »

« Il momento attuale non è favorevole alla Chiesa ma il Papa guarda oltre il momento attuale: la sua non è la fede ne' ritorni storici, né la speranza ambiziosa del pretendente; è l'impero delle anime che egli vuole affermare, quell'impero delle anime che, compiuto il Duomo di Colonia, gli fece scrivere all'imperatore di Germania con l'affettuosa autorità di Capo di tutti i cristiani. »

« Il commento pratico alle elevate e benevole parole di Leone XIII dovrebbe essere da parte nostra una certa dose di buon volere nell'interpretarle. »

« Il pericolo noi dobbiamo cercarlo dov'è, non dove crediamo che si trovi; la minaccia alle istituzioni non viene dall'alto, dalla somma gerarchia ecclesiastica, ma dal sottosuolo: è dal sottosuolo, che le turbe minacciano; dal sottosuolo saturo di dinamite e attraversato da una fitta rete di mine. »

« Ora il vecchio Pontefice, anche lui, più di tutti lui, vuole rendere mansuete queste turbe minacciose con la parola di pace e di amore. »

« Le sue encicliche sono là a provarlo: le turbe agitate furono costrette ad ascoltare ciò che fu detto a tutti i lavoratori del mondo in Rerum novarum. »

« Da Rerum novarum altre encicliche non meno autorevoli si occuparono della questione sociale: ed in queste encicliche nessuna allusione politica, nessun accenno a momenti di determinate rivendicazioni, il più completo disinteressamento agli urti interni tra Stato e Chiesa, anzi tra Curia e ministeri. »

« Leone XIII ha alzata quella voce che non tacerà ne' secoli: ora tra secoli e centinaia di secoli, scomparse tutte le forme attuali, dimenticate le lotte del tempo che corre, verranno nuove forme, nuove civiltà, mentre una sola, che non è forma ma è sostanza, sarà ferma, immobile ed immutabile; quella che ispira la mente e le parole di Leone XIII: la civiltà cristiana. »

Così un giornale liberale. E poi, i clericali, cioè coloro che ascoltano la voce del Papa e ne seguono i comandi, si chiameranno sovvertitori o nemici della patria!

Il Papa ed il Canada

Il Times ha dedicato un lungo leader al Documento pontificio riguardante la questione scolastica del Manitoba, nel Canada, Documento del quale non aveva ricevuto ancora che un sunto del suo corrispondente, scorgendovi un « messaggio di pace » e rendendo omaggio alle alte vedute ed ai sentimenti del Papa. Per far meglio comprendere il significato ed il valore dell'Enciclica, il grande foglio londinese ritesse la storia

dalla controversia canadese, rilevando come fino al 1890 i Cattolici del Manitoba avessero le proprie scuole separate, mentre in quell'anno il governo liberale della provincia volle sostituire il sistema detto « nazionale » al « confessionale » o « denominazionale ». Il governo federale del Dominion, conservatore, il cui diritto d'intervento era stato riconosciuto dal Privy Council della Corona inglese, volle far ragione ai reclami dei Cattolici manitobensi, ma si trovò allora in conflitto col governo liberale della provincia. Il corpo elettorale diede ragione a questo, contro quello, portando sir Wilfrid Laurier alla testa del governo federale; e questi cercò di appianare il dissidio mediante una transazione, chiamata il Laurier Greenway Settlement, mantenendo il sistema « nazionale » ma autorizzando le autorità scolastiche a provvedere all'insegnamento religioso non appena lo richiedesse un certo numero (piccolo) di genitori.

Il Times ammira la fermezza del Papa nel difendere i principi ed insieme il Suo criterio sagace, conciliante e pratico nei casi concreti, di accettare, cioè, le soddisfazioni offerte e di chiederne altre, dacché quelle sono insufficienti colla fiducia che ottengasi infine piena giustizia, anche per il buon volere manifestato dai governanti. Non s'impongono così lotte di partiti politici, né accettazioni di persone: il Papa riconosce in tutti ed in ciascuno quanto hanno di buono, ed esorta, intanto, i Cattolici a raddoppiare di zelo, di perseveranza di abnegazione per la buona educazione della gioventù.

Il Times chiama eccellenti i consigli del Papa, ed aspetta di vederne gli effetti nel Canada.

Il Santo Padre e le Dame del S. Cuore

Togliamo dalla Voce della Verità:

La Rev.ma Madre Generale delle Dame del S. Cuore fu, come accennammo, ricevuta nei giorni scorsi dal Santo Padre in udienza particolare, insieme a parecchie altre religiose dell'Ordine. Esse presentarono l'obolo annuale della Società ed un Rosario, di cui le Ave Marie erano rappresentate da monete d'oro da L. 20 ciascuna, i Pater da L. 50 e la Croce era formata di 6 pezzi da L. 100, il tutto industriosamente unito con fili di seta intrecciati.

La miseria dei capi socialisti

Il Moniteur des Syndicats ouvrieri ci dà istruttivi ragguagli intorno allo stato finanziario di parecchi fra i più arrabbiati socialisti in Francia.

Eccone un saggio: Jaurès, il grande tribuno collettivista. Tempo fa possedeva numerosi titoli di rendita e valori esteri... Deve essergliene rimasto qualche poco, non foss'altro che per conservare il suo potere sul Tarn!

tero moto all'intorno per domandare notizie, ma nessuno sapeva darne.

I due bambini erano stati rubati.

Da chi? A quale scopo?

Gli animi ingenui di quei pescatori non sapevano trovar risposta a quelle domande.

Clelia non osava neppure farscele.

Che forse ragionava?

Non ne sarebbe stata capace.

Essa voleva i suoi figli, il suo sangue: non sapeva altro, non pensava ad altro.

Solo Annibale avrebbe potuto dare spiegazioni: solo lui sapeva chi aveva rubati i suoi figli.

Ma appunto perchè sapeva chi aveva preso i bambini, tremava e non poteva parlare.

Era una vendetta! Era l'esplosione di un odio fraterno covato per tanti anni.

E mentre i rimorsi si destavano potenti in quel cuore angosciato, le labbra si aprivano meccanicamente e balbettava:

— Maledetto!

Era la sua idea fissa.

Clelia incominciava a delirare.

Le sue smanie, le sue furie, la sua angoscia facevano male.

Una febbre ardente le si era sviluppata: passava dalla immobilità più completa a parossismi di rabbia, a scatti improvvisi di dolore, a grida inarticolate che non avevano niente di umano.

Quanto tempo passò in questo modo? Nessuno avrebbe potuto dirlo.

Uno dei pescatori all'improvviso mormorò:

— Ecco i carabinieri!

(Cont.)

APPENDICE

L'EREDITA' DEL FORZATO

Ma chi, chi aveva potuto prenderli? Dove erano essi?

— E tu stai lì, Annibale? E non corri, e non voli in traccia di essi?

La povera madre gesticolava come una pazza, non avendo neppur la forza di piangere.

Uscì di casa. Dove andava non lo sapeva certamente: correva, correva di casupola in casupola, gridando:

— I miei figli!... I miei bambini!

Era una scena straziante. In breve si sparse la notizia fra tutti i vicini che l'attorniarono, cercando di calmarla, non sapendo neppure essi spiegare quella scomparsa improvvisa.

Come era accaduta?

Era proprio vero che Camillo li aveva rapiti?

I lettori avranno indovinato che realmente non poteva essere che così.

Qualche ora prima si era presentato alla casupola un marinaio, dicendo alla donna:

— Signora Clelia, vostro marito Annibale mi manda a dirvi che andate subito da lui a portargli le reti nuove perchè una si è rotta.

— E dove sta? domandò Clelia.

— Al poggio.

Il poggio era un gruppo di scogli ove si imbarcavano i pescatori di quei dintorni.

— Vado subito.

Il pescatore uscì e Clelia poco dopo, con le reti nuove, si avviava verso il poggio.

Lasciava i suoi bambini che dormivano nella culla e, come il solito, chiuse la porta col saliscendi semplicemente.

Di che doveva temere? Di che cosa sospettare?

Mille volte le era accaduto di uscire e lasciare i bambini, per qualche minuto, soli nella casupola: non poteva tardare più d'un quarto d'ora.

Il pescatore però non era altri che Camillo; Camillo travestito, che aveva saputo ritrovare le tracce di suo fratello, fin dall'Abbandonata, avendone notizie dal medico che lo aveva curato e dal sacerdote che lo aveva sposato.

Quell'incognito, quell'Annibale Spintagalli, ritrovato nell'Abbandonata non poteva essere che suo fratello.

Lo spiò, poté vederlo ed accertarsi che era proprio lui.

Allora mise in opera il suo piano di vendetta. Voleva colpirlo negli affetti della famiglia, come lui era stato colpito: voleva fargli soffrire quello che lui aveva sofferto e soffriva ancora.

Avrebbe colpito anche il cuore di Clelia, di quella giovine innocente... ma Alberta non era innocente anch'essa? Non era stata colpita terribilmente?...

Si vendicava: doveva vendicarsi. Occhio per occhio, dente per dente.

Una famiglia distrutta, una moglie costretta

a disprezzare suo marito, due bambini innocenti, colpiti nei loro genitori...

E Camillo sorrideva con gioia feroce: Arturo era nelle sue stesse condizioni, la catastrofe era uguale, i dolori simili, i colpiti una donna e due bambini.

E il suo piano gli riuscì!

Aveva tutto preparato, tutto pronto!

Nessuno poté scoprire la traccia del rapitore di fanciulli!

E Clelia, come una pazza, strappandosi i capelli, urlava, singhiozzava, chiamando i suoi bambini.

Arturo era rimasto nella casupola: giaceva accasciato sopra una sedia ed ostinato in un'idea fissa balbettava:

— Maledetto!... Maledetto!

Anche per lui cominciava la terribile punizione!

Anche per lui era giunto il giorno dell'espiazione!

Erano scorsi sei anni e più dal delitto, ma Dio non paga il sabato!

Clelia fu ricondotta nella sua abitazione da alcune amiche e conoscenti di quei dintorni.

— La questura saprà trovarli, le dicevano: vedrai che potrai riabbracciare i tuoi figli!...

Non è vero, Annibale, che voi pure sperate?

E Arturo, guardandole con occhio spento, senza vita, tornava a balbettare:

— Maledetto!... Maledetto!

Lo crederete pazzo.

I due erano nell'inerzia; i vicini si det-

Lafargue, genero di Karl Marx. Ha comprato recentemente una magnifica tenuta nel circondario di Corbeil, e fino ad ora non si è inteso dire che l'abbia trasformata in un asilo notturno...

Vaillan. E' semplicemente milionario. **Viviani**. Ancora quest'anno, i giornali hanno annunziata la sua presenza a tutte le feste più eleganti a Trouville ed a Vichy. **Berthaux**. E' agente di cambio e parecchie volte milionario.

Deville. Milionario come sopra. E l'elenco potrebbe continuare. Si tratta di gente che, da più anni, si sgola ad urlare: *« Abbasso l'infame capitale! Si abolisca la proprietà! Viva il proletariato! »*

Agli operai de' suoi tempi, già Proudhon diceva: « Non esiste vero socialismo: non vi è che una coalizione di ciarlatani, dai quali voi siete mistificati ».

I capi socialisti attuali non fanno certo dimenticare quelle parole sentenziose di un uomo che se n'intendeva!

Voti della massoneria

Le risoluzioni del Convento del G. Or. di Francia sono riassunte nel num. 210-211 della *Revue Maconique*.

Vi notiamo queste aspirazioni della satanica assemblea:

— che non sia concesso ai membri del clero e delle corporazioni religiose il diritto di prender parte alle elezioni legislative ed amministrative se non che nel Comune dove sono noti.

« Lo scopo — dice la massonica Rivista — di questo voto è di evitare le sostituzioni di persone che accadono nelle grandi agglomerazioni religiose delle quali gli individui che le compongono non sono conosciuti personalmente! »

— Separazione della Chiesa dallo Stato e soppressione del Concordato fra la Santa Sede e la Francia.

— Creazione di scuole professionali di infermieri ed infermiere da sostituire alle Suore negli ospedali.

— Protestare contro i favori accordati dalle amministrazioni ferroviarie alle corporazioni religiose in Francia.

A chi appartengono le Chiese?

Nel quaderno ultimo della *Civiltà Cattolica* compare un dotto lavoro della forte penna del Rev. P. Brandi — che poi sarà stampato in opuscolo separato — nel quale è dimostrato che le chiese appartengono alla Chiesa.

Il P. Brandi lo prova con argomenti ineluttabili, tratti dal diritto canonico e dal diritto civile, e dalla giurisprudenza italiana del regno d'Italia.

Al qual uopo cita le descrizioni molteplici e continuate delle Corti d'Appello e di Cassazione del Regno, che sono unanimi tutte nell'assegnare il diritto della Chiesa e di chi l'amministra sulle chiese; unanimi tutte, quelle decisioni, men l'ultima uscita di punto in bianco, proprio pochi giorni prima che fossero emanate le famose sei circolari rudiniane.

I GIORNALI BENE INFORMATI

Il *Corriere della Sera* riportando il telegramma della *Stefani* che a Giaveno, in presenza del ministro Sineo, di vari deputati, delle autorità della provincia e locali, si era inaugurata solennemente la lapide a Giacinto Pacchiotti, fondatore dell'Istituto Professionale, fa seguire la notizia di un cenno biografico del Pacchiotti.

Ma vedi fatale combinazione di nomi! Il Giacinto Pacchiotti secondo il *Corriere della Sera* sarebbe l'insigne medico, professore di patologia e clinica chirurgica nella Università di Torino, Senatore del Regno, nato in San Cipriano presso Voghera il 15 ottobre 1820 e morto a Torino nel 1894.

Or bene il Giacinto Pacchiotti di cui la lapide, in memoria delle sue benemerite verso il suo nativo paese colla fondazione di quel fiorentissimo Istituto Professionale, è come dice la lapide stessa *insigne teologo e canonico penitenziere vissuto ottant'anni, onorato per gli studi e santi costumi che con mirabile costanza di cristiana carità per la sua terra nativa fondò l'Istituto professionale, sovvenne le scuole elementari e nella Parrocchia di San Giacomo istituì l'asilo infantile.*

E infatti il Giacinto Pacchiotti della lapide nacque a Giaveno e, compiuti i suoi studi nel locale Seminario e poi in quello di Torino, fin colto stabilirsi nel suo paese nativo volgendo il pensiero e le sue ricchezze all'istruzione ed all'educazione popolare.

E poi non si venga a dire che il *Corriere della Sera* è ben informato a segno da confondere un noto massone quale fu il dott. Pacchiotti, con un sant'uomo qual fu il Canonico Pacchiotti!

Ah quei giornali bene informati!

LA IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE sulle offerte delle Chiese

Leggiamo nell'*Osservatore Cattolico*: Sappiamo che la nostra Commissione provinciale per l'imposta di ricchezza mobile, malgrado il giudizio della commissione cen-

trale ha deliberato di mantenere la propria giurisprudenza contraria assolutamente alla tassazione delle offerte fatte alle chiese. Tale giurisprudenza essa quindi continuerà ad applicare ai nuovi ricorsi su casi nuovi, riservandosi per i casi di rinvio dalla commissione centrale di riparare colla discrezione nel determinare la cifra imponibile.

Come si vede è una deliberazione che fa onore alla nostra commissione provinciale.

Una vita della Madonna sequestrata

Scrivono da Torino, 26, all'*Italia del Popolo*:

I soci del Circolo di studi sociali di costi, avendo, su sette opuscoli dati alla luce, subito sei sequestri, vollero fare una burla al regio fisco.

Publicarono un libricolo col titolo: *Pensiero e azione*; e naturalmente sulla copertina misero le solite parole: Edito dal Circolo di studi sociali; nell'interno di questo opuscolo vi era nientemeno che la vita di *SS. Maria Beata Vergine*, copiata da un libro religioso.

Inviatane come al solito una copia al regio fisco, dato uno sguardo alla copertina, si telefonò alla regia questura: « Sequestrist opuscolo *Pensiero e azione*, edito Circolo di studi sociali. » E l'opuscolo fu sequestrato!

Ora attendiamo il processo, se il Rovere, procuratore del re, avrà il coraggio di istruire.

Resta che sequestrino il *Pater noster*, se verrà stampato per cura di un'associazione clericale.

ITALIA

Albano — La strenna del municipio. — Il 29 corrente fu affisso in Albano il seguente manifesto:

« Cittadini, Oggi il consiglio comunale, nella sua grande maggioranza, ha deliberato l'abolimento della tassa di famiglia.

Ed è questo l'augurio che la rappresentanza comunale porge alla cittadinanza albanese in occasione del nuovo anno.

Per la Giunta Il Sindaco: *De Rossi*.

Firenze — Una esplosione di acetilene. — Un orribile fatto è avvenuto nel negozio di vetrerie del signor Cramoncini, in via del Proconsolo, l'ultimo di dell'anno. Il gas si infiammava producendo una formidabile esplosione. Il Cramoncini, sbalzato contro le pareti del negozio, si straccellava orribilmente la testa, rimanendo cadavere.

La miseranda fine di Giuseppe Cramoncini ventottenne, conosciutissimo nel ceto commerciale, produsse pensosa impressione. Lo scoppio di gas acetilene avvenne mentre egli stava intento a riparare il gasometro che si trovava nella retrostanza. Il commesso Pietro Nannicini ventiseienne, avvicinando troppo il fiammifero al serbatoio, provocò l'accensione del gas. Il Cramoncini riportava la frattura del cranio ed orribili ustioni alla faccia. Anche il Nannicini riportava ustioni giudicate leggere. Alla detonazione correvano il padre ed il fratello Giuseppe, dando luogo a scene commoventi. L'esplosione fece crollare parte del soffitto della stanza.

Parma — *Adunanza Diocesana*. — Uno dei mezzi più efficaci per l'organizzazione delle forze cattoliche è certamente quello delle adunanze; per questo la Santa Chiesa fu sempre usata raccogliere in più o meno numerose assemblee, dette concili o sinodi, i Vescovi e anche il clero.

L'Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici Italiani, che svolge la sua azione in modo analogo a quello della Chiesa, tra i mezzi di organizzazione ha quello dei congressi e delle grandi adunanze sia regionali sia diocesane.

Constatamo con piacere che Parma ha già visto raccogliersi nel suo seno, ben tre generali adunanze.

La terza adunanza ha avuto luogo appunto in questi ultimi giorni, e si è occupata del movimento cattolico nella Diocesi, dei Comitati parrocchiali sollecitando la costituzione in tutte le parrocchie, ove non esistano ancora; del riposo festivo; dell'istruzione religiosa nelle scuole; delle elezioni amministrative, del movimento economico, sociale, della stampa, facendo sugli importanti temi, non meno importanti discussioni che hanno condotto a savie e pratiche risoluzioni.

Torino, 31 — *Grandi nevicate*. — Nevica senza interruzione da oltre 24 ore; l'altezza della neve ha raggiunto in città i 25 centimetri. La circolazione per tutta la giornata è stata difficile. Il servizio dei tram, ridotto a circa la metà, non funziona più che su pochissime linee. Notizie dalla provincia accennano a grandi nevicate cadute in tutto il Piemonte, ma specialmente nelle valli di Susa e di Aosta.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Le vittime del ghiaccio*. — La seconda festa di Natale la vicina borgata di Medolino, veniva funestata da un triste fatto. Due ragazzi, figli di due possidenti del luogo, certi Lorenzan e Zucconi, pattinavano su una lastra di ghiaccio che il freddo della notte aveva formato nel posto di un abbeveratoio di animali. Lo strato, poco consistente non potè sostenere il peso dei due ragazzi e si spezzò. Quando furono estratti, i due ragazzi erano cadaveri.

Portogallo — *Gravi effetti di una esplosione*. — Telegrafano da Lisbona, 1:

E' scoppiato un grave incendio nell'officina elettrica dei tramways in seguito alla esplosione di una macchina. Vi sono parecchie vittime.

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina).

Gazzettino goriziano

2 gennaio.

La nomina ufficiale del nuovo Arcivescovo. — Venerdì giungeva qui la *Wiener Zeitung* colla notizia, che l'Imperatore aveva nominato, con risoluzione datata ormai dal 12 p. p., Mons. Missia a Principe-Arcivescovo di Gorizia. Avvenuta che sia la conferma del Sommo Pontefice, la quale, a quanto dicesi, sarà fatta probabilmente per Breve, si attende l'arrivo del nuovo Pastore per la fine di questo mese o pel principio del prossimo.

La morte di Mons. Kosuta. — Ieri alle 5 ant. cessava di vivere Mons. Franc. Ag. Kosuta, Canonico Parroco della Metropolitana, colpito da apoplezia il 21 della scorso mese. Aveva 64 anni. Domattina gli si faranno i funerali.

Questioni dietali. — Come sapete, i deputati sloveni alla nostra Dieta si sono astenuti dall'intervenire alla seduta d'apertura del 28 p. p., per impedire così anche l'accettazione d'un preventivo provvisorio presentato dalla Giunta, per sbrigare gli affari correnti. Visto che la seduta era andata deserta, la Giunta avanzò il suo preventivo provvisorio d'esercizio, che comprende le spese più necessarie e le addizionali provinciali, al Ministero dell'Interno per l'approvazione Sovrana, ed il 29 p. p. ormai l'Imperatore autorizzava la Giunta ad agire secondo il provvisorio presentato. Così, la macchinetta montata dagli sloveni è scoppiata loro in mano.

Il soffitto del Duomo che crolla in parte. — Ieri, alla 1 pom., crollò un pezzo del soffitto del Duomo, dell'area di 2 metri quadrati, iracassando alcune sedie, un crocifisso ed una lampada. Fortuna volle che l'accidente avvenisse a quell'ora, altrimenti, se fosse accaduto p. e. durante la funzione di venerdì sera, colla calca che c'era al Duomo, le conseguenze sarebbero state spaventevoli. Subito fu visitato tutto il soffitto, che da anni presenta screpolature, da una commissione, la quale, dopo aver chiuso iersera il duomo intero e stamane la sola navata di mezzo, nel pomeriggio d'oggi aprì al pubblico anche questa, essendosi accertati i periti, che non avvi pericolo per ora. La pittura del soffitto, lavoro del Guaglio (1734) non soffrì danni notevoli.

Dalla Provincia

Muzzana

Una nuova bandiera. — La bandiera del comitato parrocchiale di Muzzana è l'ultimo lavoro che gli egregi pittori f.lli Filippini hanno compiuto nell'anno testè decorso e che l'altro di ebbero il piacere di ammirare. Il gran numero delle opere da essi eseguite ha dato campo ad almeno buona parte dei lettori di osservare da sé la finezza del lavoro e l'eleganza della confezione e però ci dispensiamo dal tessere di quest'ultimo qualsiasi elogio.

Quello che maggiormente ci colpì nell'osservazione dei lavori di questa rispettabile ditta e che non possiamo fare a meno di rendere manifesto, è che nel gran numero di queste bandiere (perché si può dire che più che due terzi dei vessilli de' comitati parr. dell'Arcidiocesi sono opera loro) essi hanno saputo dare a ciascuna di esse una nota nuova di originalità e di vivacità; e la bandiera di Muzzana è di ciò un ottimo saggio.

Oltre a questa partita che possiamo dire d'arte commerciale, i f.lli Filippini trattano con vero amore ed intelligenza la vera arte e molte sono le opere recentemente eseguite; ci limiteremo a parlare di una sola ed è la pala che venne inaugurata a Casarsa nell'occasione dell'adunanza cattolica.

Questa tela che rappresenta l'esaltazione della S. Croce da una notabilità artistica di Venezia venne giudicata ottima.

Sappiamo che altre opere di tal genere hanno attualmente in commissione tra le quali un S. Michele A. per un centro dell'Istria. Speriamo che questa volta i f.lli Filippini non vorranno alla loro opera, far oltrepassare il confine senz'espria prima in qualcuna delle nostre chiese.

Maniago

Un insultatore arrestato. — Venne arrestato Giovanni Cipriani chincagliere ambulante da Forno di Zoldo per oltraggi a quel commesso postale nell'esercizio delle sue funzioni.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 4 gennaio — s. Tito vesc. conf.

Fiere e Mercati della Provincia

Martedì 4 gennaio — Codroipo.

Bollettino meteorolog. del 1 genna'o

Udine Biva Castle' — Alt. sul mare m. 180. sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. 5.8 Stato atm. piovoso

Min. Ap. notte 5. Vento N

Barometro 757.5 Press. crescente

JERI: piovoso

Temperatura: Mass. 8.7 Media 7.645

Min. 6.4 Acqua cad. mm. 17.5

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 7.51	Leva 12.54
Sol. Passa al merid. 12.11.37	LUNA Tram. 3.57
Tramonta 16.35	(Età gior. 11.)

La benedizione del S. Padre Leone XIII al nostro giornale

Siamo lieti di incominciare il nostro ventesimo primo anno con la benedizione del Santo Padre Leone XIII concessa alla direzione, alla redazione ed agli associati al nostro giornale.

In seguito agli auguri umiliati a Sua Santità con nostro telegramma del primo corrente ebbero la consolazione di ricevere questo telegramma:

Roma 2 gennaio ore 18.30

« Sua Santità gradito l'omaggio e gli auguri in via a lei, alla redazione del *Cittadino* e agli associati l'implorata benedizione. ANGELO »

La benedizione del Papa e quella del nostro Arcivescovo, mentre è a noi sprone a continuare nel miglior modo possibile il ben spinoso lavoro a cui da vent'anni quotidianamente attendiamo, rianimerà nei siamo sicuri tutti i nostri amici con noi benedetti e dal Santo Padre e dal nostro Arcivescovo. Ogni di più convinti della necessità del giornale cattolico diocesano, siamo sicuri che tutti i buoni vorranno efficacemente aiutarlo sia versando pronti la quota d'associazione, sia mandandovi pronte, succinte, esatte notizie da ogni punto dell'Arcidiocesi.

Per la stampa cattolica in Friuli

P. G. lire 10.

Pel capo d'anno il Re al nostro Comune

In risposta al telegramma di felicitazioni trasmesso dal Sindaco a S. M. in occasione del capo d'anno si ebbe il seguente:

Roma, 2 gennaio 1898

Augusto Sovrano a nome anche real famiglia mi incarica ringraziare V. S. e co-desta patriottica cittadinanza dei loro affettuosi auguri.

Reggente Ministro Real Casa

Tenente Generale

PONZIO VAGLIA

Camera di Commercio

Fiera-concorso di vini. — Dal 10 al 22 febbraio p. v. avrà luogo in Roma, per cura del circolo enofilo italiano, una fiera-concorso di vini nazionali e una mostra nazionale di olii.

Gli interessati possono rivolgersi alla Camera di commercio.

Per gli esami nelle scuole secondarie

Una circolare del Ministro Gallo alle autorità scolastiche reca:

« Nel corrente anno non si faranno ulteriori concessioni per gli esami tardivi nelle scuole secondarie classiche e tecniche. »

Furto di petrolio — Arresto del ladri

La notte dall'1 al 2 corr. mediante rottura del muro e scasso d'una finestra dal magazzino Luigi De Gleria fuori porta Gemona vennero involati 17 lattoni ripieni di petrolio. L'arma dei R.R. Carabinieri, che deve essere stata pervenuta della disposizione degli amanti del petrolio, dispose uno speciale servizio d'appostamento e nelle prime ore di ieri mattina arrestò un colpevole nella persona di Zoratti Antonio detto *Muni* facchino di Chiavris, individuo pregiudicatissimo, altre volte condannato per vari reati. Più tardi poi venne arrestato nel proprio negozio il barbiere De Festini Gio. Batta fu Pietro d'anni 46, sequestrandogli quasi tutta la refurtiva che teneva nascosta dietro una tenda nel suo negozio.

Il curioso si è che il danneggiato sig. De Gleria senza nulla sapere della brillante operazione eseguita da carabinieri, si portava dai medesimi per denunciare il furto patito.

Ieri sera i due arrestati vennero passati alle carceri.

Si crede che questa faccenda abbia ad avere un seguito coll'arresto di altri complici.

Non più biglietti falsi

L'Italia al Plata di Buenos Ayres narra della invenzione fatta da un italiano — il sig. Ettore De Rocco — di una ingegnosa e complicatissima macchina che serve alla fabbricazione di una carta speciale per biglietti di banca e alla loro impressione, fatta in modo che i biglietti stessi presentano la miracolosa prerogativa di essere assolutamente infalsificabili.

Il giornalista italo-argentino ha visto il macchinario inventato dal sig. De Rocco — e dice che base principale dell'invenzione è quella di presentare un biglietto impossibile a riprodursi a mezzo della fotografia. Premesso che ormai è stabilito come la falsificazione dei biglietti si sia finora ottenuta unicamente a mezzo della fotografia ed arti analoghe, il sig. De Rocco ha studiato indefessamente il modo di poter presentare un biglietto impossibile a riprodursi sia colla fotografia che coi raggi Roentgen, ed ora è completamente riuscito nell'intento, ottenendo colla sua invenzione:

usate
il

SAPOL

Per abbellire la pelle



PER I SUPERELEGANTI

abbiamo preparato il "SAPOL VENUS", che per la sua finezza, ricchezza, e per squisitezza e intensità di speciale profumo, ricoperta, è l'ultima parola. — E' l'ultima parola di quell'eleganza, della finezza, della ricchezza. — Le nostre Signore Clienti ne sono entusiaste. — Costa L. 2,75, più di C. 20 per posta. Tre pezzi, in elegantissima scatola marchionata, L. 7,50, franchi di porto, da A. BERTELLI & C., MILANO. — Si può acquistare anche nei nostri esclusivi magazzini nell'Ottogono della Galleria Vittorio Emanuele, MILANO.

Volete digerir bene??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e

L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

Pastangelica per Famiglia

pastine alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in esse contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari col l'eccesso di lavoro mentale disposte alle diete, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute??

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'illustre Prof. sen Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».



DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA POLVERE) dell'illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Vanzetti

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA

DENTI BIANCHI E SANI

ANTIGANIZIE - MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorandone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pienamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano. Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri. Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO. Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1. — L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento di corone.

L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti, è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di LUIGI GROSSI

IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti " " per signora	7
detti " " con automatici	8
detti in acciaio ossidati	9
detti in argento con calotta d'arg.	11
idem in argento con 3 casse d'arg.	14
detti d'oro fino per signora	da 28

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.